

DECLINAZIONE OPERATIVA DELLE OTTO COMPETENZE TRASVERSALI

INDIVIDUATE DAL DOCUMENTO
TECNICO SULL'INNALZAMENTO
DELL'OBBLIGO

PER I BIENNI DEGLI I.I.S. DI II GRADO

Premessa

(dal Documento Tecnico

della della Legge 26 dicembre 2006, n. 296, sul nuovo obbligo di istruzione):

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZA

1. Imparare ad imparare



DESCRITTORI

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

OBIETTIVI TRASVERSALI

1.1. Acquisizione progressiva della capacità di assumere informazioni in classe, quindi:

A) saper prendere appunti, secondo in modo veloce, funzionale, logicamente organizzato;

B) saper riorganizzare, a casa, gli appunti mediante tecniche di organizzazione logica degli stessi (schemi, mappe concettuali, anche con software freeware dedicati – es. C-Map,...);

1.2.. Partecipazione attiva alle interrogazioni (annotazione delle domande poste e della qualità delle risposte);

1.3. autovalutazione, favorita da riflessioni sul valore della propria preparazione e di quella dei compagni

STRATEGIE CORRELATE

1.1.: I docenti si faranno carico di controllare e/o attivare **esercitazioni**, anche **in forma laboratoriale**, di:

A) presa degli appunti (prime settimane della classe prima);

B) riorganizzazione logica del materiale raccolto (schemi e mappe concettuali, anche mediante l'uso di C-Map, software gratuito, potente, flessibile ed interattivo), a partire dalle prime settimane della classe prima;

C) lavoro sui testi in adozione, a partire dalle prime settimane della classe prima;

D) ricerca di informazioni su Internet, con segnalazione dell'attendibilità dei diversi siti e dei rischi della dispersività.

1.2. Gli alunni, durante le interrogazioni, dovranno:

A) **annotare le domande** poste ai compagni; annotare sinteticamente la valutazione delle risposte, in ordine a pertinenza, chiarezza, correttezza e completezza;

B) conservare le annotazioni ed **utilizzare il repertorio di domande** come strumento guidato di studio/ripasso a casa

1.3.. I docenti dovranno:

A) **designare**, a rotazione, **un alunno verbalista**, con il compito di annotare le domande poste e consegnarle alla fine al docente, che le conserverà come documentazione dell'interrogazione, aggiungendo, se lo ritiene utile, annotazioni sulla qualità delle risposte.

B) attivare, almeno un volta durante l'anno scolastico, **momenti di cooperative learning** finalizzati alla preparazione di schemi didattici e mappe concettuali di particolare significatività, che diventano poi materiale didattico condiviso da tutta la classe.

COMPETENZA

2. Progettare

DESCRITTORI

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

OBIETTIVI TRASVERSALI

Progettazione/pianificazione dei tempi e delle situazioni di studio, quindi:

a) capacità di organizzare il proprio lavoro domestico con scalette temporali definite e rispettate;

b) capacità di organizzare le situazioni di studio domestico in luoghi e momenti propizi alla concentrazione ed alla produttività del tempo e delle energie investite;

c) capacità di potenziare l'assimilazione/conservazione delle informazioni sfruttando codici molteplici;

d) capacità di costruire con gradualità una preparazione metodica e curata, che conservi nella memoria a lungo termine le informazioni segnalate come essenziali

STRATEGIE CORRELATE

Gli alunni dovranno tenere un “**diario**” delle proprie **attività di studio domestico**, per acquisire maggiore consapevolezza della gestione dei tempi di studio e per consentire ai docenti di intervenire con suggerimenti mirati.

Il metodo del cooperative learning potrà essere utilmente usato anche come verifica periodica ed incrociata fra gli alunni della preparazione, soprattutto in sede di **ripasso in vista di verifiche scritte.**

I docenti promuoveranno l'utilizzazione di processi integrati di raccolta/conservazione delle informazioni, con particolare riguardo alla memoria visiva (**utilizzo delle immagini**, laddove possibile senza snaturare la specificità epistemica della disciplina, come elemento catalizzatore, organizzatore, rievocatore delle informazioni).

I docenti, infine, segnaleranno le **nozioni/abilità** di rilevanza strategica, **da conservare a lungo termine.**

Viene introdotta, come prova di valutazione a pieno titolo, **l'interrogazione breve**, finalizzata soprattutto al controllo del possesso, anche a lungo termine, delle **nozioni/abilità** strategiche.

COMPETENZA

3. Comunicare

DESCRITTORI

3.1. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

OBIETTIVI TRASVERSALI

Sviluppo della capacità di:

- a) fruire con consapevolezza dei codici della comunicazione giornalistica e mass-mediale, come elementi essenziali per guadagnare forme efficaci di cittadinanza democratica;
- b) interpretare elementi e grammatica dei linguaggi letterari;
- c) interpretare elementi e grammatica dei linguaggi di scienze formali, naturali, umane

STRATEGIE CORRELATE

Introduzione alla specificità dei **linguaggi massmediali** con attività laboratoriali (potenziamento dell'utilizzazione del laboratorio di Informatica).

Utilizzazione del **quotidiano a scuola (anche on-line)** come elemento per introdurre ad una maggiore consapevolezza delle tematiche fondamentali dell'attualità sociale, politica ed economica, e come strumento per familiarizzare gli studenti alla specificità della comunicazione giornalistica, anche in un'ottica critica (segnalazione dei rischi di riduttività, faziosità,...).

DESCRITTORI

3.2. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

OBIETTIVI TRASVERSALI

Sviluppo della capacità di:

- a) produrre messaggi, esposizioni, relazioni e lezioni integrando i codici testuali, iconici e sonori in file multimediali per presentare contenuti appresi, utilizzando più comuni programmi dedicati (Power Point o analogo open-source, OpenOffice Impress);
- b) esporre oralmente con pertinenza, chiarezza, correttezza e completezza;
- c) interpretare e costruire forme di rappresentazione simbolica (tabelle, grafici,...) di fenomeni ed eventi

STRATEGIE CORRELATE

Presentazioni di tematiche e lezioni affidata a piccoli gruppi di alunni e preparata nella forma del cooperative learning, come esercitazione alla comunicazione chiara, logicamente strutturata, curata ed attendibile nelle fonti e nel linguaggio specifico, giocata sull'interazione di diverse modalità comunicative, anche utilizzando, laddove possibile, la L.I.M. (potenziamento dell'utilizzazione del laboratorio di Informatica).

STRATEGIE CORRELATE

I docenti allenano gli alunni a **controllare l'esposizione**, per superare la discrepanza, non rara, fra concetto mentale ed effetto di senso di quanto viene effettivamente detto; esplicitano anche la **scaletta di una risposta corretta e completa**.

COMPETENZA

4. Collaborare e partecipare

DESCRITTORI

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Sviluppo della capacità di:

a) interagire nel gruppo classe rispettando le regole di un contesto di apprendimento e di crescita culturale ed umana;

b) fornire apporti pertinenti e costruttivi alle attività educative e didattiche, sia nel contesto del gruppo-classe che in quello di gruppi più ristretti;

c) ascoltare ed apprezzare i contributi e la sensibilità di ciascuno;

d) gestire i momenti di conflitto attraverso forme di mediazione che portino ad una composizione costruttiva;

Ad inizio dell'anno scolastico viene sottoscritto il **P.E.C.**; i docenti concordano momenti di **lettura e riflessione in classe su questo documento**, che sancisce l'impegno leale dei diversi soggetti coinvolti nel cammino didattico.

Agli alunni viene fornito un **estratto del Regolamento di Istituto**: anche su tale testo viene promossa una lettura-riflessione, perché colgano il significato non meramente formale del rispetto delle regole della comunità scolastica.

scolastico, chiarendo che: è diritto-dovere di ciascun alunno **chiedere** ciò che non comprende o **cercare** il significato di termini ignoti sul vocabolario, a casa; è diritto-dovere di ciascun alunno **fornire contributi** di riflessione, pertinente e non dispersiva; nei lavori in piccoli gruppi ciascuno deve **fornire un apporto** puntuale e serio, per evitare che venga **compromesso** il lavoro dell'intero gruppo

lezione-dibattito, nella quale, posto e chiarito preliminarmente un tema, moderano la discussione, cioè sorvegliano:

la pertinenza degli interventi; la chiarezza degli interventi;

la forma argomentativa degli interventi;

la correttezza rispetto alle posizioni altrui;

la disposizione all'ascolto;

il contributo di tutti alla discussione.

I docenti esplicitano le regole di una **corretta gestione dei conflitti**, fra alunni o fra docenti ed alunni, vale a dire: esplicitazione pacata e rispettosa delle proprie istanze nella sede appropriata (cioè, in prima battuta, sempre il contesto della classe); formulazione di **critiche con spirito costruttivo** (rilevato un problema, non ci si ferma alla sterile protesta ma si propongono vie praticabili di soluzione); **rispetto dei ruoli**; **rispetto di impegni e consegne**.

Il coordinatore di Classe si fa carico, laddove opportuno o necessario, di gestire momenti nei quali si fa il “**punto della situazione**”, cioè si verifica insieme l’andamento didattico ed educativo della classe, si individua ciò che non va, cercandone le cause e **soprattutto le strategie per risolvere** situazioni di conflitto, tensione, blocco comunicativo.

COMPETENZA

**5. Agire in modo autonomo
e responsabile**

DESCRITTORI

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Sviluppo della capacità di:

- a) rispettare compiti e consegne;
- b) cogliere il significato dell'ambiente scolastico come contesto di vita democratica, nella prospettiva dell'educazione alla cittadinanza;
- c) saper portare a termine compiti di ricerca a medio-lungo termine (singolarmente o in piccolo gruppo), pianificandoli razionalmente

STRATEGIE CORRELATE

Il rispetto di compiti e consegne viene considerato elemento significativo nell'assegnazione del voto di condotta.

Viene valorizzata la figura dei rappresentanti di classe, la cui elezione riveste un particolare valore e significato, in quanto questi si assumono la responsabilità di collaborare con compagni e docenti perché siano rispettate le regole fondamentali del gruppo-classe.

Le **Assemblee di Istituto** debbono essere un effettivo momento di apertura ai temi salienti proposti dal contesto sociale; debbono, quindi, essere adeguatamente preparate da momenti informativi-formativi in classe e deve essere offerta ad alcuni docenti la possibilità di partecipare continuativamente lungo l'intera mattinata.

I docenti promuovono momenti di **lezione-dibattito**, nella quale, posto e chiarito preliminarmente un tema, moderano la discussione, cioè sorvegliano:

la pertinenza degli interventi; la chiarezza degli interventi;

la forma argomentativa degli interventi; la correttezza rispetto alle posizioni altrui;

la disposizione all'ascolto;

il contributo di tutti alla discussione.

Agli alunni vengono assegnati, nel contesto di particolari progetti o anche nello sviluppo ordinario del programma, **compiti di ricerca/elaborazione di presentazioni/esposizioni.**



COMPETENZA

6. Risolvere problemi

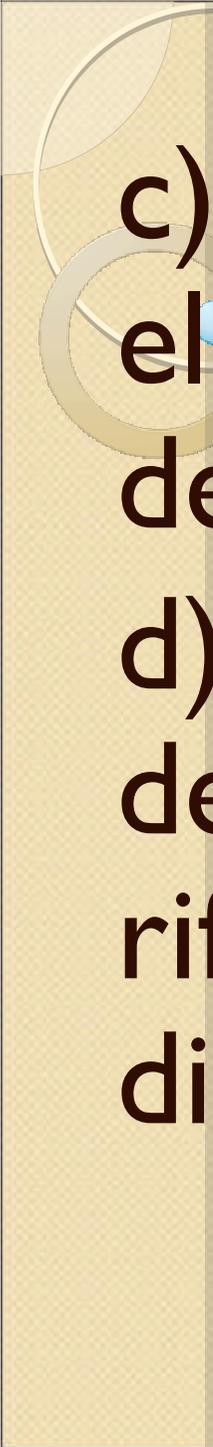
DESCRITTORI

• Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Sviluppo della capacità di:

- a) Sviluppare la “forma mentis” dell’approccio razionale e scientifico ai problemi, secondo la sequenza osservazione/analisi, formulazione delle ipotesi, sviluppo delle conseguenze dall’ipotesi, confronto fra conseguenze attese e fatti, giudizio finale;
- b) stimolare la capacità di attivare forme di pensiero produttivo, accanto a quello riproduttivo;



**c) capacità di cogliere gli
elementi di problematicità
dell'esperienza;**

**d) individuare l'autentica natura
dei problemi in gioco, anche in
riferimento alle proprie
dinamiche di apprendimento**

STRATEGIE CORRELATE

I docenti, superando la tradizionale divisione fra materie umanistiche e scientifiche, organizzano **attività didattiche in forma di problema**, a seconda della specificità epistemica delle discipline, che possono presentare problemi di natura:

interpretativa (interpretazioni di testi letterari, traduzione,...);

eziologica (ricerca delle cause, in una prospettiva di complessità, di situazioni storiche, sociali, economiche, psicologiche,...);

realizzativa-compositiva (di testi, presentazioni multimediali, ricerche,...);

operativa (studio di casi);

operativo-algoritmica (risoluzione di problemi algebrici);

operativo-applicativa o intuitiva (risoluzione di problemi geometrici, logici,...).



I docenti, in esercitazioni o prove di verifica (per il livello dell'eccellenza), propongono situazioni in cui l'alunno è chiamato ad ipotizzare **soluzione di problemi** utilizzando procedure e strategie per lui, almeno parzialmente, nuove.

I docenti propongono elementi di riflessione sulla costitutiva **problematicità e complessità dell'esperienza** e del sapere umano (non esistono solo problemi passibili di una soluzione definitiva, ma, più spesso, problemi la cui soluzione lascia margini di incertezza, è basata su elementi congetturali o su un bilancio costi-benefici...)



I docenti guidano gli alunni nei processi di **autovalutazione** e **metacognizione**, aiutandoli a focalizzare:

quali sono gli autentici problemi alla base di un rendimento insoddisfacente (impegno, motivazione, ostacoli logici,...);

quali sono le strategie più efficaci per farvi fronte.

COMPETENZA

**7. Individuare
collegamenti e relazioni**

DESCRITTORI

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Sviluppo della capacità di:

a) cogliere collegamenti e relazioni di analogia/differenza, congruenza /contrapposizione, causa/effetto, premessa/conseguenza all'interno di un medesimo testo;

b) cogliere collegamenti e relazioni di analogia/differenza, congruenza/contrapposizione fra testi diversi;

c) cogliere i nessi tra elementi del testo e del contesto (di ordine storico, culturale,...);

d) cogliere l'invarianza di struttura logica in problemi diversi ma analoghi.

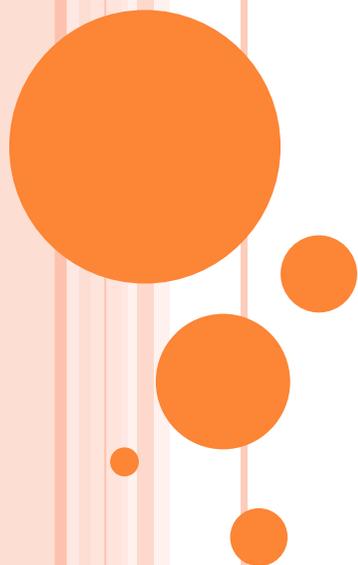
I docenti promuovono **attività di analisi testuale** e di riflessione allargata a testi diversi ed al contesto, guidando gli alunni, ma cercando anche di sviluppare gradualmente in loro margini di autonomia nel cogliere collegamenti e relazione.

Questa prospettiva viene nel biennio giocata all'interno delle singole discipline, rimandando la riflessione interdisciplinare al triennio.

Nondimeno viene anche proposta, seppure in forma iniziale, come primo abbozzo di orizzonte, la prospettiva della complessità interpretativa della realtà umana, che può essere letta alla luce di prospettive scientifiche diverse (scienze storiche, scienze umane, scienze biologiche).

COMPETENZA

**8. Acquisire ed
interpretare
l'informazione**



DESCRITTORI

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



OBIETTIVI TRASVERSALI

Acquisire la capacità di individuare, in testi scritti o comunicazioni orali,

a) informazioni/dati (con riferimento ad una seppur iniziale e sommaria valutazione della loro attendibilità);

b) consegne e compiti;

c) valutazioni, esplicite o implicite, presentate come oggettive (giudizi di valore) o soggettive (opinioni);

d) argomentazioni, di natura retorica o logica;

e) nessi causa/effetto, premessa/conseguenza;

f) congetture (nell'arco del possibile-probabile) e certezze;

g) leggi, definizioni, teorie;

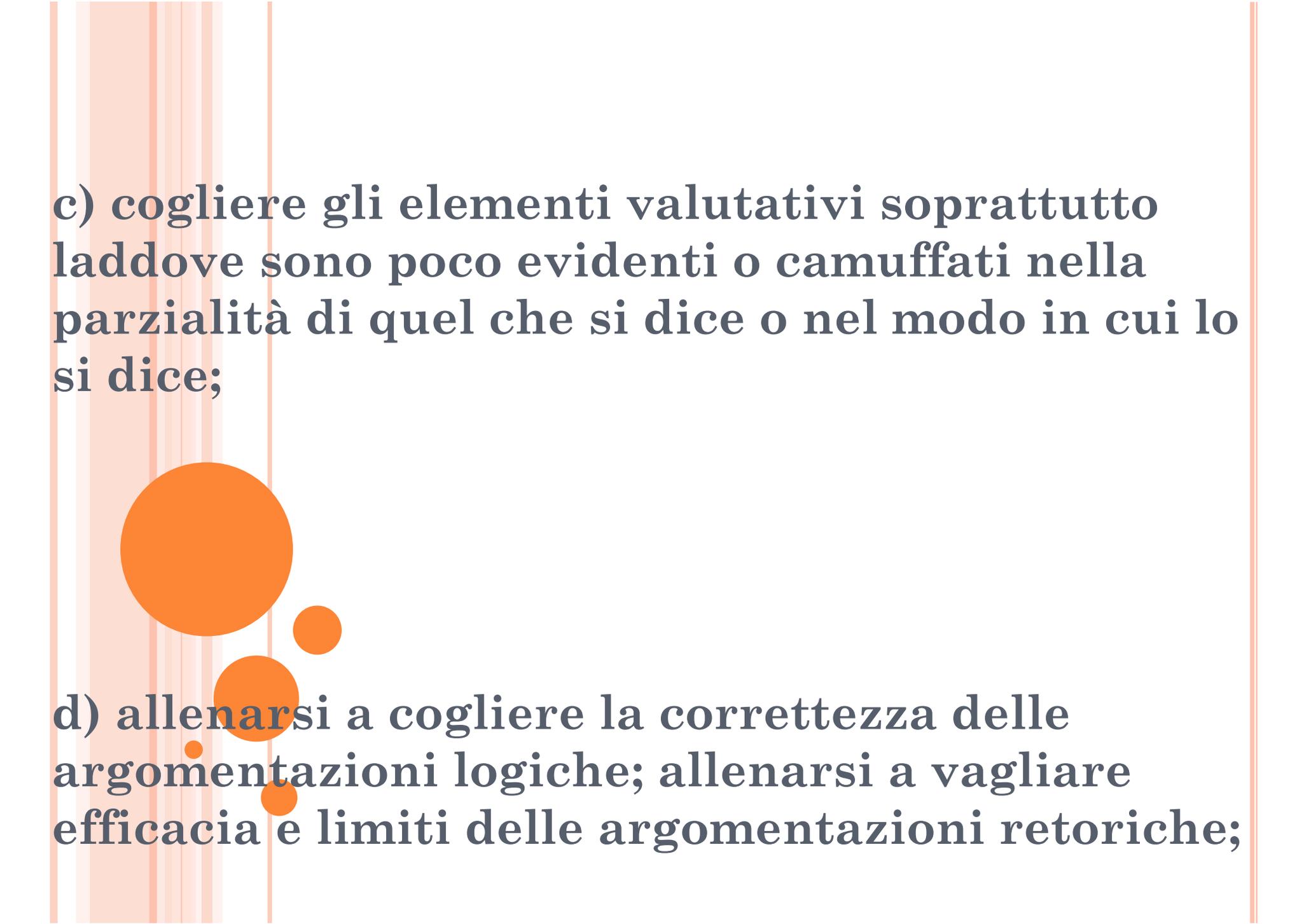
h) esempi e modelli.

STRATEGIE CORRELATE

I docenti allenano gli alunni a:

a) evidenziare in un testo gli elementi presentati come dati di fatto, facendo però anche osservare che tale presentazione può essere passibile di critica (attenzione alle fonti ed alla loro attendibilità, attenzione al valore della documentazione);

b) promuovere l'attenzione a cogliere, in una traccia o in una domanda, cosa viene effettivamente richiesto, evitando i rischi del fraintendimento e della parzialità; anche nelle prove orali l'alunno viene chiamato a riformulare la domanda per verificare se l'ha compresa;



c) cogliere gli elementi valutativi soprattutto laddove sono poco evidenti o camuffati nella parzialità di quel che si dice o nel modo in cui lo si dice;

d) allenarsi a cogliere la correttezza delle argomentazioni logiche; allenarsi a vagliare efficacia e limiti delle argomentazioni retoriche;

e) cogliere e riprodurre con esattezza la causa e l'effetto, la premessa e le conseguenze;
allenarsi a distinguere ciò che viene presentato come certo o impossibile da ciò che è solo possibile o al più probabile;

f) saper distinguere il momento teorico da quello esemplificativo; acquisire l'abitudine al rigore nella enunciazione di definizioni e leggi, con particolare attenzione agli effetti di senso ed alla logica di quel che si dice (*es.: non posso non equivale a posso non,...*).